Consiglio regionale: Valorizzare le nostre strade di montagna

Promuovere la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico con l'obiettivo di mantenere le stesse in condizioni ottimali, favorendo così lo sviluppo del turismo outdoor.

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la Proposta di legge di **Paolo Bongioanni** (FdI) "Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico". L'emendamento di **Sarah Disabato** (M5s) ha anche aggiunto "ambientale e paesaggistico".

"Le strade storiche di montagna generano un notevole indotto per i Comuni all'interno dei quali sorgono: si tratta di itinerari spettacolari in luoghi impervi, creati dalla forza degli uomini e utilizzate fin da tempi antichi" ha spiegato **Bongioanni**. Il provvedimento, diventato legge regionale, prevede che venga istituito un apposito Catasto regionale e che siano realizzati progetti di manutenzione, recupero e promozione. Sono previsti interventi in capo alla Regione, volti a valorizzare le stesse strade e i soggetti competenti a gestire e regolamentare la fruibilità di tali itinerari. Sugli undici articoli insisteva una trentina di emendamenti, presentati sia dai Gruppi di Maggioranza che di Opposizione, presentati anche per cercare il più possibile la convergenza tra le varie forze politiche.

La prima Commissione aveva licenziato l'emendamento alla norma finanziaria 2021-2023, che stanzia per l'anno 2021 1,5 milioni (500 mila per spese correnti e 1 milione per spese in conto capitale) a sostegno della valorizzazione delle strade di montagna di interesse turistico.

La legge intende avviare interventi e progetti dedicati alle strade storiche di montagna che vanno dalla promozione del loro valore culturale, ambientale e turistico, alla loro mappatura, la loro gestione ordinaria, la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la riqualificazione delle strutture ricettive o degli edifici e dei manufatti di pregio storico che insistono su tali itinerari, la promozione dei servizi turistico-sportivi correlati alla loro fruizione.

Nel corso delle varie sedute consiliari dedicate all'esame e all'approvazione della Pdl, i Gruppi di maggioranza (sono intervenuti **Alberto Preioni**, **Valter Marin**, **Mauro Fava** e **Paolo Demarchi** della Lega, **e Paolo Ruzzola** di Fi) hanno sostenuto la proposta, necessaria per il rilancio dell'economia e dell'agricoltura nelle Terre Alte. Pur apprezzando l'iniziativa, l'opposizione ha espresso alcune critiche. Per **Monica Canalis** (Pd), la legge sarebbe appiattita solo sul turismo, senza guardare ai risvolti culturali e soprattutto a quelli della tutela ambientale. La stessa ha chiesto di valutarne l'efficacia anche alla luce del Regolamento che verrà redatto. Promuovere e proteggere all'interno di un gusto equilibrio, è quanto ha chiesto con i suoi emendamenti il M5s con **Sarah Disabato**, preoccupata che gli eventuali ampliamenti delle strade possano snaturare il senso della loro conservazione.

"Quando si parla di ampliamento delle strade lo si intende limitato alla messa in sicurezza di quelle esistenti, non va inteso con riferimento a strade nuove" ha ribadito più volte **Bongioanni**.

È stato fatto specifico cenno alle vie del sale tra Piemonte e Liguria, che erano terre di passaggio di pastori, pellegrini, mulattieri, commercianti e viaggiatori che dal Ponente ligure e dalla vicina Provenza raggiungevano, tramite i passi alpini, il Piemonte ed il Nord Europa dando vita a fitte reti di scambi. A queste si sono affiancate le scenografiche ex

militari, accompagnate nel loro sviluppo da fortificazioni e opere di ingegneria.